



**Concorso Pubblico, per titoli ed esami,
per n. 752 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere – Cat. D.**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33 e s.m.i., si riportano i criteri di valutazione della Commissione Esaminatrice e le tracce della prova pratica.

Le tracce sorteggiate durante i turni delle due giornate in cui la prova è stata espletata, sono le seguenti: 1, 3, 4, 6, 7 e 8.

Sono pertanto rimaste non sorteggiate le tracce n. 2 e 5.

Il criterio di attribuzione dei punteggi per la correzione della prova è:

- due punti (+2) per ogni risposta corretta;
- zero punti (0) per ogni risposta errata, omessa o multipla.

PROVA PRATICA N. 1

Caso 1

Un pz affetto da scompenso cardiaco cronico ad un controllo ambulatoriale infermieristico dice all'infermiere che assume correttamente la terapia, che passeggia almeno 3 volte alla settimana e che assume una dieta ricca di cibi in scatola e precotti.

- 1) L'infermiere suggerirà, al fine di promuovere uno stile alimentare più adeguato:
 - a) Di preferire cibi freschi da cucinare al momento ed evitare i cibi in scatola conservati sotto sale e olio.
 - b) Di non mettere il contenitore del sale in tavola.
 - c) Di continuare con la dieta che sta assumendo.
 - d) Di aggiungere alla dieta frutta, verdura e insaccati.

- 2) Quali sono le capacità di autocura da promuovere ad un paziente con scompenso cardiaco cronico?
 - a) Mantenere uno stile di vita sano. Riconoscere i segni e i sintomi di aggravamento e sapere come comportarsi e chi contattare.
 - b) Assumere e gestire in autonomia la terapia, senza necessità di consultare il medico curante.
 - c) Limitare l'attività fisica a non più di una volta/settimana.
 - d) Assumere una dieta vegetariana con almeno 2 litri d'acqua/die.

Caso 2

Un paziente anziano affetto da BPCO è ricoverato in Pneumologia per una riacutizzazione della patologia.

- 3) Deve essere posizionato un catetere vescicale a permanenza. Qual è la scelta più adeguata?
 - a) Scelta di un catetere del minor calibro possibile in relazione alle caratteristiche delle urine, utilizzo di sacca a circuito chiuso.
 - b) Scelta di un catetere del calibro di almeno 20 Ch, utilizzo di sacca a circuito aperto.
 - c) La scelta del calibro del catetere è solitamente correlata all'età del paziente.
 - d) Scelta di un catetere di piccolo calibro e sacca a circuito aperto per non ostacolare la diuresi.

- 4) Quali tra i seguenti presidi non invasivi per l'ossigenoterapia permette di erogare concentrazioni precise di Ossigeno?
 - a) La maschera di Venturi.
 - b) La maschera semplice.
 - c) Gli occhialini.
 - d) La maschera con reservoir.

Caso 3

Un signore di circa settant'anni giunge al pronto soccorso lamentando un forte dolore toracico irradiato al braccio sinistro e alla scapola, risulta lievemente bradicardico e con lieve dispnea. Al triage gli viene assegnato un codice rosso. Dopo una prima valutazione si decide per un ricovero d'urgenza con la diagnosi di infarto del miocardio.

- 5) Quali tra i seguenti interventi sono considerati generalmente prioritari in fase acuta?
 - a) Mettere il paziente supino, assicurare un accesso venoso, monitorare i parametri vitali.
 - b) Applicare sempre le piastre per possibile cardioversione e il pulsossimetro.
 - c) Procedere con il posizionamento di un catetere vescicale e l'esecuzione dell'elettrocardiogramma.
 - d) Somministrare mannitolo e aspirina sublinguale.

6) Quale dei seguenti esami ematochimici può essere indicativo di danno cardiaco?

- a) Troponina.
- b) Emocromo completo.
- c) Ionemia.
- d) Protidogramma.

Caso 4

Una paziente riferisce all'infermiere: *“Ho notato che vado più spesso al bagno perché sento più frequentemente il bisogno di urinare, ma poi ho difficoltà ad iniziare a fare pipì perché sento bruciore ed è davvero doloroso. Non urino molto e quando termino, ho la sensazione di dover nuovamente urinare...”*

7) Quali sintomi sta descrivendo la paziente?

- a) Pollachiuria, stranguria, tenesmo.
- b) Pollachiuria, disuria, distensione vescicale.
- c) Urgenza, disuria, oliguria.
- d) Urgenza, stranguria, oliguria.

8) Quali interventi l'infermiere metterà in atto?

- a) Si confronterà col medico per eseguire una urocoltura.
- b) Posiziona al paziente un catetere a dimora a tre vie.
- c) Eseguirà un cateterismo intermittente.
- d) Inviterà il paziente a ridurre l'introito di liquidi.

Caso 5

Una paziente di circa settant'anni, affetta da diabete di tipo II in trattamento con ipoglicemizzante orale, è ricoverata in Chirurgia. Alcune ore dopo l'intervento la signora è stata mobilizzata in poltrona. In prima giornata post-operatoria lamenta un dolore di 5 su scala NRS.

9) Quali interventi attuerà l'infermiere per gestire il dolore della paziente?

- a) Somministra la terapia antidolorifica prescritta e ne valuta l'efficacia.
- b) La rassicura che è normale sentire un po' di dolore nei giorni successivi all'intervento.
- c) La invita a mantenere il riposo a letto per non affaticarsi troppo.
- d) Chiede alla paziente di avvisare immediatamente se il dolore dovesse aumentare.

10) A pranzo la signora chiama perché ha terminato la terapia infusione e desidera alzarsi per mangiare al tavolo. Oggi assumerà il pasto completo ed è prevista la ripresa della terapia ipoglicemizzante. In questa situazione, quale compito assistenziale l'infermiere assegnerà all'OSS?

- a) Supporto nella mobilizzazione in poltrona.
- b) Valutazione e scelta del pasto da dare alla paziente.
- c) Rilevazione/valutazione dei segnali vitali.
- d) Rimozione della terapia infusione.

PROVA PRATICA N. 2

Caso 1

Una signora anziana, affetta da Malattia di Alzheimer, viene ricoverata nel reparto di Geriatria per disidratazione. I familiari riferiscono che ultimamente fatica ad alimentarsi da sola, necessita di aiuto per vestirsi e lavarsi, inoltre tende a camminare sempre meno.

1) Quale delle seguenti scale è più appropriata per valutare il rischio di dimissione difficile?

- a) Scala di Brass.
- b) Scala di Conley.
- c) Indice di Barthel.
- d) Mini-Mental Test.

2) Dopo due settimane la paziente è prossima alla dimissione. Essendo stata evidenziata una disfagia lieve ai liquidi, l'infermiere procede informando il care giver sull'assistenza al pasto. Il candidato indichi quale delle seguenti indicazioni è corretta.

- a) Posizionare la testa leggermente inclinata in avanti. Valutare l'insorgenza di tosse.
- b) Posizionare la testa leggermente inclinata indietro. Fermarsi se rimangono residui di cibo in bocca.
- c) Posizionare la testa leggermente inclinata dal lato preferito dalla persona. Se rimangono residui di cibo in bocca farla bere abbondantemente.
- d) Posizionare la testa leggermente inclinata indietro. Se rimangono residui di cibo in bocca rimuoverli manualmente.

Caso 2

Un signore di 50 anni è ricoverato nell'unità operativa di Pneumologia a seguito dell'insorgenza di pneumotorace. Viene posizionato un drenaggio toracico. A questo proposito:

3) La valvola ad acqua del sistema di drenaggio toracico ha lo scopo di:

- a) Impedire il rientro dell'aria all'interno della cavità pleurica.
- b) Regolare la pressione polmonare.
- c) Aumentare il trigger respiratorio.
- d) Regolare il livello dello sforzo inspiratorio del paziente.

4) Durante l'assistenza, quali tra i seguenti è un comportamento scorretto?

- a) Sollevare sopra il piano del letto il contenitore di raccolta del drenaggio.
- b) Sostituire periodicamente il set di drenaggio.
- c) Clampare il tubo di drenaggio.
- d) Declampare il tubo di drenaggio.

Caso 3

Un paziente è stato operato oggi in regime di day-surgery e questa sera verrà dimesso. Appena l'infermiere entra in stanza, il paziente afferma: *“Adesso che andrò a casa non potrò fare la doccia e dovrò tenere questa medicazione finché non mi tolgono i punti?”*

5) Che indicazioni darà l'infermiere?

- a) Dopo 48 ore dall'intervento può fare la doccia e può lasciare la ferita scoperta.
- b) Appena arrivato a casa può lasciare la ferita scoperta e può farsi la doccia.
- c) Dopo 12 ore dall'intervento può fare la doccia ma senza bagnare la medicazione che dovrà rimanere in sede fino alla rimozione dei punti.
- d) Non rimuova la medicazione fino alla visita di controllo e aspetti a farsi la doccia fino alla rimozione dei punti.

6) Il paziente inoltre chiede quando verranno tolti i punti di sutura, cosa risponderà l'infermiere?

- a) Solitamente i punti di sutura vengono rimossi dopo 7-10 giorni.
- b) I punti di sutura devono rimanere in sede almeno un mese.
- c) I punti di sutura dovranno rimanere in sede per un paio di giorni.
- d) Solitamente i punti di sutura vengono rimossi prima della dimissione.

Caso 4

Durante la visita domiciliare a un giovane affetto da paraplegia, l'infermiere rileva la presenza di un arrossamento non sbiancabile alla digito pressione a livello della tuberosità ischiatica.

7) Secondo il sistema di stadiazione delle Ulcere da Pressione NPUAP (National Pressure Ulcer Advisory Panel) questa lesione viene definita di:

- a) Primo stadio
- b) Secondo stadio
- c) Terzo stadio
- d) Quarto stadio

8) Fra le seguenti azioni assistenziali per la prevenzione / trattamento delle ulcere da pressione, selezionare l'abbinamento che contiene quelle più specifiche per la situazione descritta in precedenza:

- a) Spostare il peso frequentemente quando è in carrozzina; mettere un cuscino in schiuma alla carrozzina.
- b) Cambiare posizione ogni 5 ore quando è a letto; adottare un materasso antidecubito.
- c) Nel decubito laterale tenere una posizione a 30/40 gradi; adottare un materasso antidecubito.
- d) Ridurre il contatto con urine e feci; nel decubito laterale tenere una posizione di 30/40 gradi.

Caso 5

Una paziente, affetta da diabete in terapia insulinica, entra in Neurologia per episodi di vertigine, nausea e vomito. Verso l'ora di pranzo riferisce di voler provare a mangiare e chiede dunque che le sia somministrata la solita dose di insulina ultrarapida.

9) Qual è il comportamento corretto che l'Infermiere deve assumere?

- a) Attendere l'arrivo del pasto, assicurandosi che la signora abbia assunto almeno il primo piatto prima di somministrare l'insulina.
- b) Somministrare la dose di insulina prescritta 30 minuti prima del pasto, assicurandosi che entro un'ora la signora abbia mangiato.
- c) Attendere l'arrivo del pasto, somministrare l'insulina, assicurandosi che abbia assunto almeno la metà del contenuto del vassoio entro 40-45 minuti.
- d) Somministrare la dose di insulina prescritta 10-15 minuti prima del pasto, assicurandosi che la signora assuma almeno qualche cucchiaino.

10) Al controllo glicemico eseguito alle ore 18.00 la paziente presenta una glicemia di 59 mg/dl. L'infermiere riscontra un problema di:

- a) Ipoglicemia
- b) Iperglicemia
- c) Chetoacidosi diabetica
- d) Glicosuria

PROVA PRATICA N. 3

Caso 1

Un giovane trentenne viene ricoverato per dolori addominali associati a diarrea. Il paziente si dimostra sofferente, disidratato, presenta febbre (38°C) ha frequenti emissioni diarroiche miste a muco, pus e sangue.

1) Quali interventi deve attuare l'infermiere?

- a) Somministrare terapia antispastica secondo prescrizione medica, monitorare i parametri vitali e rivalutare dopo mezz'ora l'intensità del dolore.
- b) Far assumere dieta leggera.
- c) Offrire spugnature fresche.
- d) Far assumere la posizione semi fowler (45° o semiseduta).

2) All'atto della dimissione quali indicazioni vanno fornite al paziente?

- a) In caso di diarrea anche sporadica è indispensabile idratarsi correttamente per reintegrare le perdite saline.
- b) Aumentare gli alimenti ricchi di fibre nella dieta.
- c) Nel caso di diarrea assumere il primo antibiotico disponibile.
- d) Assumere fermenti lattici e probiotici al fine di migliorare la diarrea.

Caso 2

Una giovane signora giunge in pronto soccorso con astenia da più giorni, dispnea importante e febbre 38.5°. Non si conoscono patologie pregresse. La TAC mostra segni evidenti di polmonite interstiziale. Viene effettuato un tampone per la ricerca del virus Sars CoV-2.

Riscontrata la positività al virus Sars CoV-2, la paziente viene trasferita presso l'unità di Terapia Sub-Intensiva.

3) A quale delle seguenti prestazioni potrà essere sottoposta la paziente con infezione respiratoria da Sars CoV-2 in fase acuta?

- a) Ossigenoterapia ad alti flussi.
- b) Emogasanalisi ogni 15 ore.
- c) Ossigenoterapia a bassi flussi.
- d) Monitoraggio invasivo della PVC.

4) Qual è generalmente il decorso clinico dell'infezione da Sars CoV-2 post acuzie?

- a) Malessere generale, astenia, tosse secca, dispnea.
- b) Colonizzazione virale delle vie aeree più distali.
- c) Polmonite interstiziale.
- d) Sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS).

Caso 3

Una paziente sarà sottoposta ad un intervento in elezione di cistectomia in anestesia generale alle ore 11.00. Alle 8.00 chiama l'infermiere e riferisce: *"Ieri sera mi hanno portato purea di patate e una fetta di carne bianca e ora per colazione una tazza di thè. Posso prenderla o si sono sbagliati?"*

5) Quale risposta darà l'infermiere:

- a) La cena che ha assunto ieri sera andava bene; può assumere tranquillamente la colazione.
- b) Attenda a prendere il thè, devo riferire al medico della cena per ri-valutare l'intervento.

- c) Rimanga a digiuno per evitare problemi respiratori durante l'anestesia e il vomito post-operatorio.
 - d) Ho il timore che dovremmo posticipare l'intervento, era necessario rimanere a digiuno con solo una minestrina a cena.
- 6) Nell'immediato postoperatorio appena riaccompagnata la paziente in stanza sarà importante:
- a) Misurare i parametri vitali, controllare la medicazione chirurgica e gli eventuali drenaggi, rilevare la presenza di dolore e nausea.
 - b) Informare la paziente sulle possibili complicanze dell'intervento.
 - c) Ricordare alla paziente che dovrà rimanere a digiuno per le prossime 24 ore.
 - d) Educare la paziente ad una corretta mobilizzazione.

Caso 4

Un paziente è ricoverato per scompenso cardiaco instabile. Si rivolge all'infermiere e chiede come mai il medico gli ha prescritto "riposo a letto" per 24 ore.

- 7) L'infermiere risponderà che l'indicazione serve per:
- a) Ridurre la richiesta di ossigeno.
 - b) Evitare ipotensione ortostatica.
 - c) Aumentare la forza muscolare.
 - d) Favorire il recupero delle energie residue.
- 8) Al paziente è stato prescritto anche il monitoraggio delle entrate e delle uscite che verrà eseguito:
- a) Consegnando al paziente il pappagallo e invitandolo a suonare il campanello per poi raccogliere le urine nel contenitore apposito.
 - b) Istruendo il paziente a recarsi in bagno ad urinare raccogliendo le urine direttamente nel contenitore per la raccolta.
 - c) Posizionando un catetere vescicale a dimora.
 - d) Eseguendo cateterismi intermittenti ad intervalli orari prestabiliti.

Caso 5

Nell'Unità Operativa di Oncologia l'infermiere inizia il turno mattutino e la programmazione del giorno prevede quindici sedute di chemioterapia. L'infermiere prepara i farmaci chemioterapici nell'Unità di Farmaci Antitumorali (UFA).

- 9) A quale rischio può essere esposto durante la diluizione dei farmaci antitumorali?
- a) Chimico.
 - b) Biologico.
 - c) Fisico.
 - d) Infettivo.
- 10) Nella manipolazione, accidentalmente vi è stato uno spandimento di chemioterapico: quali sono i comportamenti da adottare?
- a) Indossare immediatamente tutti i DPI previsti, utilizzare i kit emergenze per spandimento e sicurezza ambientale.
 - b) Indossare solo maschera FFP2, utilizzare i kit emergenze per spandimento e sicurezza ambientale.
 - c) Utilizzare i kit emergenze per spandimento e sicurezza ambientale.
 - d) Indossare maschera FFP3 guanti in nitrile e calzari, provvedere a raccogliere immediatamente il liquido fuoriuscito.

PROVA PRATICA N. 4

Caso 1

Una signora cinquantenne ha subito una mastectomia con svuotamento ascellare. Il trattamento successivo prevede sei cicli di chemioterapia. E' portatrice di CVC a permanenza tipo Port a Cath.

- 1) All'inizio del primo ciclo di chemioterapia, quali possono essere i sintomi emergenti che la paziente potrebbe accusare?
 - a) Nausea e vomito, reazione allergica ai farmaci, stanchezza (fatigue).
 - b) Rischio di shock settico, non adesione alla chemioterapia, reazione allergica ai farmaci, euforia.
 - c) Nausea e vomito, ipercapnia e tosse.
 - d) Abulia, insufficienza renale.

- 2) Quali interventi educativi rivolti alla prevenzione delle infezioni si proporranno alla paziente nella preparazione alla dimissione?
 - a) Non frequentare luoghi affollati e chiusi, evitare contatti con bambini in età prescolare, promuovere una adeguata igiene quotidiana e dell'ambiente di vita, lavarsi spesso le mani durante il giorno.
 - b) Evitare bevande fredde, evitare contatti con bambini in età prescolare, e controllare la temperatura corporea quotidianamente.
 - c) Non frequentare luoghi affollati e chiusi, evitare di fare la doccia, e controllare la temperatura corporea quotidianamente.
 - d) Non frequentare luoghi affollati e chiusi, evitare contatti con conviventi, usare creme antibiotiche quotidianamente per la medicazione del catetere.

Caso 2

Una signora di circa sessant'anni viene ricoverata presso il reparto di Ematologia per anemia di origine sconosciuta.

- 3) Durante la fase di accertamento l'infermiere potrebbe rilevare alcuni segni e sintomi visibili, riconducibili alla compromessa situazione ematologica in atto e in fase di studio. Quali tra questi si potrebbero più frequentemente riscontrare?
 - a) Astenia e pallore.
 - b) Cefalea e cute fredda.
 - c) Estremità calde e colorito roseo.
 - d) Disfagia e dolori addominali.

- 4) Quale dei seguenti test di laboratorio è più indicativo per la definizione diagnostica di anemia di natura da determinarsi?
 - a) Emocromo.
 - b) VES.
 - c) D dimero.
 - d) Elettroforesi proteica.

Caso 3

Una signora che era ricoverata per ipertensione arteriosa in Area Medica, dimessa dopo dieci giorni, è ora affidata all'infermiere delle cure domiciliari per il continuum assistenziale.

- 5) L'infermiere, durante l'accertamento iniziale a domicilio, verifica che tra i farmaci prescritti vi è anche il Furosemide e suggerisce alla signora di assumere alimenti:
 - a) Ricchi di potassio.
 - b) Privi di potassio.

- c) Ricchi di calcio.
- d) Privi di sodio.

6) La signora riferisce acufeni, mal di testa ed epistassi. Questa sintomatologia è correlata a:

- a) Aumento della pressione arteriosa.
- b) Diminuzione della pressione arteriosa.
- c) Problemi renali.
- d) Problemi neurologici.

Caso 4

Un signore affetto da Sclerosi Laterale Amiotrofica è affidato al servizio territoriale ADI (Assistenza Domiciliare Integrata). A domicilio presenta nutrizione artificiale con PEG e catetere vescicale a dimora. L'infermiere al primo accesso a domicilio osserva nella sacca di raccolta urina solo 200 ml nelle 24 ore.

7) Quali valutazioni deve effettuare l'infermiere?

- a) Valuta le entrate e uscite dei liquidi, controlla se vi è globo vescicale e se non vi è strozzatura del catetere.
- b) Valuta le uscite dei liquidi, valuta il dolore e la saturazione di O₂.
- c) Valuta le uscite dei liquidi e la tenuta del catetere.
- d) Valuta le entrate dei liquidi, valuta l'assunzione dei pasti e se vi è strozzatura del catetere.

8) L'Infermiere, al successivo accesso di controllo, nota che il paziente presenta diarrea. Quali azioni adotta l'infermiere in questa situazione?

- a) Valuta la velocità d'infusione della nutrizione, eventualmente la riduce e monitora nel tempo se persiste il problema.
- b) Aumenta la velocità di infusione della nutrizione artificiale per aumentare anche l'idratazione.
- c) Sospende la nutrizione artificiale.
- d) Valuta con il medico se sostituire la nutrizione enterale con una nutrizione parenterale.

Caso 5

Una paziente, affetta da cirrosi epatica correlata a pregressa epatite virale, è stata dimessa dal reparto di Medicina e segnalata all'Assistenza Domiciliare Integrata per cirrosi scompensata con presenza d'ittero, confusione mentale e ascite. L'infermiere, al primo accesso, riscontra un aumento della circonferenza addominale e difficoltà respiratoria evidente con utilizzo della muscolatura accessoria.

9) In questa situazione quale intervento è indicato?

- a) Monitorare i parametri, posizionare un accesso venoso periferico ed avvisare immediatamente il curante.
- b) Aspettare qualche giorno monitorando la situazione.
- c) Effettuare una paracentesi diagnostica.
- d) Somministrare diuretici.

10) L'infermiere si ritrova, in relazione alla patologia riscontrata, a somministrare l'albumina secondo prescrizione. Prima di iniziare a infondere cosa è importante presidiare?

- a) La prescrizione, la presenza del consenso informato e la valutazione dei parametri vitali.
- b) La valutazione dei parametri vitali e la presenza del catetere vescicale.
- c) È una terapia comune che non necessita di particolari attenzioni.
- d) Il peso della persona e la valutazione dei parametri vitali.

PROVA PRATICA N. 5

Caso 1

Un signore cinquantenne è appena stato sottoposto ad intervento di protesi di spalla e, in seguito ad una anemizzazione, ha in corso una trasfusione con la prima sacca di emazie concentrate.

- 1) Quali segni e sintomi sono riconducibili ad una potenziale complicanza precoce alla trasfusione?
 - a) Brividi, cefalea, febbre, dispnea, sensazione di calore.
 - b) Senso di stanchezza, dolori muscolari, nausea.
 - c) Linfadenopatia, astenia e mialgie.
 - d) Distensione addominale, malessere, assenza di rumori intestinali.

- 2) In caso di sospetta reazione avversa alla trasfusione, come deve procedere l'infermiere?
 - a) Sospendere la trasfusione, mantenere l'accesso venoso con soluzione fisiologica e informare il medico.
 - b) Diminuire la velocità di trasfusione, somministrare immediatamente paracetamolo.
 - c) Sospendere la trasfusione, rimuovere l'accesso venoso e misurare la temperatura corporea al più presto.
 - d) Sospendere la trasfusione, rimuovere l'accesso venoso e informare il medico.

Caso 2

Un signore sessantenne, portatore di stomia intestinale, si presenta al controllo ambulatoriale con la cute peristomale arrossata. Il paziente riferisce che per lavarsi utilizza un sapone profumato rinfrescante e asciuga l'area peristomale con delle garze sterili.

- 3) Quali informazioni si devono dare al paziente al fine di aiutarlo a risolvere la problematica?
 - a) Utilizzare un sapone detergente per la zona peristomale privo di profumi ed un panno pulito e morbido per asciugare bene la cute adiacente lo stoma.
 - b) Usare il suo abituale bagnoschiuma per la doccia e l'asciugamano di uso comune per il tamponamento della cute.
 - c) Proseguire la cura della stomia applicando polvere di idrocolloide fino al prossimo controllo.
 - d) Usare il suo abituale bagnoschiuma per la doccia e stendere una pasta adesiva sopra la cute arrossata.

- 4) Quali tra i seguenti interventi deve attivare l'infermiere affinché il paziente diventi autonomo nella gestione della stomia?
 - a) Formare il paziente al self care dello stoma in modo da ridurre gli eventi avversi, tenendo presente che l'équipe ospedaliera e domiciliare rappresenta un saldo punto di riferimento.
 - b) Indirizzare il paziente dal medico di medicina generale.
 - c) Insegnare solo al caregiver come gestire la stomia.
 - d) Consigliare di accedere al Pronto Soccorso in caso di ogni problema.

Caso 3

Un paziente anziano è stato dimesso dall'Unità di Cardiologia per scompenso cardiaco destro e ipertensione. L'infermiere dell'assistenza domiciliare deve monitorare e rafforzare l'aderenza terapeutica con interventi educativi per evitare la riacutizzazione della patologia.

- 5) La farmacoterapia prescritta ha infatti lo scopo di:
 - a) Migliorare il funzionamento cardiaco riducendo il pre-carico e il post-carico.

- b) Ridurre il carico cardiaco.
 - c) Ridurre il post-carico.
 - d) Ridurre il pre- carico.
- 6) Al paziente è stato prescritto un farmaco "digitalico": quale effetto collaterale potrà riscontrare l'infermiere alla valutazione della frequenza?
- a) Bradicardia.
 - b) Fibrillazione Ventricolare.
 - c) Tachicardia.
 - d) Fibrillazione Atriale.

Caso 4

Ad una giovane signora è stata diagnosticata una neoplasia dell'utero. Dopo le opportune valutazioni le è stato proposto il ciclo di chemioterapia adatto al suo stato patologico.

- 7) La signora presenta "disgeusia": cosa consiglia l'infermiere:
- a) Utilizzare spezie e condimenti nella preparazione dei pasti, marinare le carni per accentuarne il sapore, evitare cibi insipidi.
 - b) Diminuire la quantità di spezie e condimenti nella preparazione dei pasti, preferire cibi insipidi.
 - c) Aumentare la quantità di cibi caldi, evitare cibi indigesti e mantenere dieta semisolida.
 - d) Diminuire la quantità di cibi freddi, prediligere una dieta semiliquida.
- 8) Quali suggerimenti comunica l'infermiere alla signora per affrontare al meglio l'astenia post chemioterapia:
- a) Modificare il programma giornaliero e organizzare attività a basso dispendio energetico, ridurre il numero di ore lavorative, richiedere aiuto per alcune attività.
 - b) Mantenere il programma giornaliero e organizzare attività ad alto dispendio energetico, aumentare il numero di ore lavorative.
 - c) Aumentare il programma giornaliero e mantenere il numero di ore lavorative, richiedendo aiuto per tutte le attività.
 - d) Sospendere il programma giornaliero e non organizzare attività a basso dispendio energetico.

Caso 5

Un signore anziano tre settimane fa ha avuto un incidente cerebrovascolare all'emisfero destro. Attualmente è ricoverato nel reparto di Neurologia, è in buon compenso ma da alcuni giorni presenta una lesione da pressione al II secondo stadio molto essudante in zona trocanterica.

- 9) Quale fra i seguenti è il trattamento più appropriato?
- a) La detersione della lesione con soluzione fisiologica e l'utilizzo di schiume di poliuretano o idro-fibra.
 - b) La detersione della lesione con Ringer lattato ed utilizzo di idrogel.
 - c) La detersione con sapone a pH neutro e l'utilizzo di schiuma in poliuretano.
 - d) La detersione della lesione con soluzione fisiologica ed utilizzo di un film in poliuretano.
- 10) Per monitorare lo stato di evoluzione di una lesione da pressione quale fra le seguenti scale di valutazione può essere utilizzata?
- a) PUSH Tool
 - b) Brass
 - c) Tinetti
 - d) Barthel Index

PROVA PRATICA N. 6

Caso 1

Un signore di 85 anni è affetto da ipertensione arteriosa non ben compensata da molti anni. Da un po' di tempo presenta dispnea per piccoli sforzi ed è costretto a dormire con tre cuscini per evitare l'affanno respiratorio durante la notte. Questa mattina viene ricoverato in urgenza in Unità di Terapia Intensiva Cardiologica.

- 1) Il quadro clinico sopra descritto potrebbe essere relativo a:
 - a) Cardiopatia ipertensiva con scompenso cardiaco sinistro.
 - b) Bronco pneumopatia cronica ostruttiva.
 - c) Cardiopatia ipotensiva con scompenso cardiaco destro.
 - d) Bronchite cronica con asma da sforzo.

- 2) Il catetere più indicato per la misurazione della PVC è quello di Swan-Ganz, che viene posizionato:
 - a) Nell'atrio destro per valutare la funzionalità del ventricolo destro e della portata cardiaca.
 - b) Nel ventricolo sinistro per valutare la funzionalità del ventricolo destro e la portata cardiaca.
 - c) Nel ventricolo destro, per valutare il ritorno venoso al cuore.
 - d) Nell'arco aortico per valutare la funzionalità del ventricolo sinistro.

Caso 2

Una paziente di 50 anni è ricoverata presso la Cardiocirurgia in preparazione ad un intervento cardiocirurgico e deve effettuare la profilassi antibiotica.

- 3) Cosa prevedono le Linee Guida Ministeriali in tema di somministrazione dell'antibiotico profilassi?
 - a) Per via endovenosa iniziata immediatamente prima delle manovre anestesiolgiche e comunque nei 30 minuti che precedono l'incisione della cute.
 - b) Per via intramuscolare subito dopo l'inizio delle manovre anestesiolgiche e comunque entro i 90 minuti che precedono l'incisione della cute.
 - c) Per via endovenosa al termine dell'intervento e infusa a goccia lenta.
 - d) Per via endovenosa ogni 8 ore (6;14;22) il giorno dell'intervento.

- 4) La verifica dell'avvenuta somministrazione in fase intra-operatoria della profilassi antibiotica (effettuata in fase pre-operatoria) va registrata:
 - a) Nella check list di sala operatoria nella sezione Time Out.
 - b) Va solo riportata verbalmente all'anestesista.
 - c) E' un pratica di consuetudine e pertanto non necessita di verifica.
 - d) All'interno del consenso informato.

Caso 3

Una paziente di 70 anni, è ricoverata nel reparto di Chirurgia Generale, dove è stata sottoposta ad un intervento di chirurgia addominale maggiore colica:

- 5) Nel post operatorio quali sono gli interventi assistenziali per la prevenzione delle maggiori complicanze?
 - a) Mobilizzazione precoce, alimentazione precoce, ginnastica respiratoria, monitoraggio della ferita chirurgica, degli eventuali drenaggi, bilancio idrico, monitoraggio dei parametri vitali e del dolore.
 - b) Monitoraggio dei parametri vitali ogni 2 ore nella prima giornata, ogni 6 nel restante postoperatorio.

- c) Monitoraggio costante del bilancio idrico e delle escursioni termiche.
 - d) Mantenimento del digiuno e idratazione per via endovenosa.
- 6) Nel caso di comparsa di ileo paralico post chirurgico quali sono i segni e sintomi ad esso associati?
- a) Distensione addominale, peristalsi pressoché assente, nausea e vago malessere, talvolta dolore.
 - b) Peristalsi esaltata e dolore continuo.
 - c) Ipovolemia e ipotensione, addome globoso e peristalsi attiva.
 - d) Squilibrio idro-elettrolitico e disidratazione, ittero.

Caso 4

Una signora di 67 anni è affetta da Malattia di Alzheimer. Il marito riferisce che ultimante non è più in grado di mangiare, lavarsi e vestirsi e soprattutto verso sera appare maggiormente confusa, ansiosa ed irrequieta.

- 7) Quali delle seguenti scale è più appropriata per valutare l'autosufficienza nelle attività di vita quotidiana?
- a) Barthel index
 - b) Mini Mental Test
 - c) Scala di Brass
 - d) Scala di Tinetti
- 8) Nella malattia di Alzheimer che cos'è il fenomeno del "sundowning" e quando generalmente si manifesta?
- a) Peggioramento della sintomatologia in tutte le situazioni di passaggio da una buona illuminazione ambientale a una illuminazione scarsa. Si manifesta generalmente negli stadi avanzati della malattia.
 - b) Miglioramento dei sintomi al tramontare del sole indipendentemente dallo stadio di malattia.
 - c) Peggioramento della sintomatologia in tutte le situazioni di passaggio da una buona illuminazione ambientale a una illuminazione scarsa. Si realizza nello stadio iniziale in concomitanza con disturbi metabolici.
 - d) Miglioramento della sintomatologia al tramontare del sole negli stadi iniziali della malattia.

Caso 5

Un signore di 76 anni è ricoverato in Terapia Intensiva a seguito di un'emorragia cerebrale spontanea, che ha richiesto l'intubazione oro tracheale e la ventilazione meccanica.

- 9) Quali sono gli interventi da attuare per prevenire la VAP (polmonite correlata alla ventilazione)?
- a) Posizionare il paziente a 45°, igiene del cavo orale, controllo della cuffia, aspirazione delle secrezioni al bisogno, sospensione appena possibile della sedazione.
 - b) Posizionare il paziente a 90°, aspirazione delle secrezioni di routine, sospensione appena possibile della sedazione.
 - c) Posizionare il capo di lato, igiene del cavo orale.
 - d) Posizionare il paziente supino, sgonfiaggio della cuffia a intervalli regolari, aspirazione delle secrezioni al bisogno, sospensione appena possibile della sedazione.

10) In caso di gonfiaggio inadeguato/insufficiente della cuffia c'è il rischio di:

- a) Dislocazione del tubo, polmonite ab ingestis, erogazione dei volumi non corretta.
- b) Decubito tracheale, erogazione dei volumi non corretta.
- c) Polmonite ab ingestis e singhiozzo.
- d) Ipossia e vomito.

PROVA PRATICA N. 7

Caso 1

Una paziente ottantenne è ricoverata in Geriatria per scompenso diabetico e dolore addominale. La signora vive con la figlia, soffre di reflusso gastroesofageo e diverticolosi, ed inoltre presenta un deficit del visus, quindi deambula lentamente cercando punti di appoggio.

- 1) Quali sono i fattori da considerare per determinare il rischio di caduta accidentale?
 - a) Età, compromissione della vista, dolore, deambulazione lenta ed instabile.
 - b) Sesso femminile, reflusso gastroesofageo, dolore, ricovero in Geriatria.
 - c) Assenza del caregiver, età avanzata.
 - d) Sesso femminile, ricovero in ambiente ospedaliero, compromissione della vista.
- 2) Quale delle seguenti scale è può essere utilizzata per valutare il rischio di caduta?
 - a) Scala di Conley.
 - b) Scala di Braden.
 - c) Scala VAS
 - d) Scala di Glasgow.

Caso 2

Viene consegnato all'Unità Operativa l'approvvigionamento settimanale dei farmaci. L'infermiera presente supervisiona il ripristino dell'armadio farmaci e collabora per quanto di competenza.

- 3) Dove devono essere stoccate le soluzioni concentrate di potassio?
 - a) Conservate in un unico armadio accessibile ma chiuso, con la dicitura "diluire prima della somministrazione: mortale se infuso non diluito".
 - b) Collocate nell'armadio unico di terapia.
 - c) Collocate in frigorifero ad una temperatura di 6°.
 - d) Collocate direttamente nel carrello di terapia.
- 4) Dove devono essere conservate le fiale di morfina cloridrato?
 - a) Collocate all'interno di un armadio chiuso a chiave esclusivamente dedicato ai farmaci stupefacenti, previa registrazione sull'apposito registro carico e scarico.
 - b) Collocate nell'armadio unico di terapia.
 - c) Collocate in frigorifero ad una temperatura di 6°.
 - d) Collocate direttamente nel carrello di terapia.

Caso 3

Una paziente settantenne, emiplegica e dipendente, presenta dispnea lieve e saltuari episodi di rialzo termico. E' incontinente, usa il pannolone, assume da qualche giorno integratori proteici alimentari per ipoalbuminemia.

- 5) Quali sono i principali fattori per il rischio di insorgenza di Lesioni da Pressione (LdP) della signora?
 - a) Forze di stiramento, immobilità e incontinenza, ipoproteinemia.
 - b) Forze di stiramento e assunzione di integratori proteici.
 - c) Ipoalbuminemia e assunzione di integratori proteici.
 - d) Ipertermia e agitazione psicomotoria.
- 6) La sig.ra presenta flittene chiuso a livello del malleolo di 2x1 cm. Secondo il sistema di stadiazione delle LdP (Epuap-Npuap) si tratta di:
 - a) Una lesione di II stadio.
 - b) Una lesione di III stadio infetta.

- c) Una lesione non classificabile.
- d) Le scale Epuap-Npuap non sono specifiche per la classificazione/stadiazione delle LdP.

Caso 4

Un signore di 75 anni, dopo due giorni dalla dimissione dall'unità operativa di Medicina, dove era stato ricoverato per scompenso diabetico, si rivolge al Pronto Soccorso perché presenta febbre > 38°C e dolore alla minzione. Gli viene prescritto l'esame batteriologico delle urine con antibiogramma.

7) Come deve essere eseguito il prelievo del campione di urine?

- a) Dal mitto intermedio.
- b) Dal mitto iniziale.
- c) Posizionando un catetere vescicale estemporaneo.
- d) Posizionando un catetere vescicale a dimora.

8) Qual è la definizione corretta di infezione correlata all'assistenza?

- a) Infezione che insorge almeno 48 ore dopo il ricovero in ospedale, entro 30 giorni da un intervento chirurgico, o entro i 3 giorni successivi alle dimissioni in un paziente in cui al momento dell'ingresso in ospedale non era presente né come manifesta, né in incubazione.
- b) Infezione che insorge almeno 72 ore dopo il ricovero in ospedale.
- c) Infezione che insorge almeno 5 giorni dopo il ricovero in ospedale in un paziente in cui al momento dell'ingresso in ospedale non era presente né come manifesta, né in incubazione.
- d) Infezione che insorge entro i 3 giorni successivi alle dimissioni in un paziente in cui al momento dell'ingresso in ospedale non era presente né come manifesta, né in incubazione.

Caso 5

Un paziente affetto da BPCO riferisce al proprio medico curante un graduale peggioramento della sua dispnea con ortopnea, sonnolenza ed apatia. Riferisce di sentirsi debole, stanco e spesso affaticato. Occasionalmente le labbra tendono ad esser più scure.

9) Qual è il principale problema di questo paziente?

- a) Ipossia cronica per alterazione degli scambi gassosi.
- b) Ipossia acuta secondaria a patologia cardiaca.
- c) Intolleranza alla attività fisica per iperafflusso nelle zone periferiche.
- d) Malnutrizione secondaria ad inappetenza.

10) Al pz viene prescritta dell'ossigenoterapia a lungo termine. Con quale scopo?

- a) Correggere l'ipossia cronica e i sintomi correlati.
- b) Migliorare l'espansione toracica e la ventilazione polmonare.
- c) Correggere cianosi e il dismetabolismo.
- d) Ridurre il rischio di depressione frequente nei pz con BCPO.

PROVA PRATICA N. 8

Caso 1

Un signore anziano è ricoverato in Neurologia per ictus cerebrale su base ischemica. Al paziente viene effettuato il Water Swallow Test (test del bolo d'acqua).

1) Quale rischio si vuole valutare?

- a) Disfagia.
- b) Lesioni da pressione.
- c) Disartria.
- d) Tossicità farmacologica.

2) Dopo la fase acuta, il permanere di un quadro di emiplegia all'emisoma destro, costringe il paziente ad una immobilizzazione forzata con conseguente elevato rischio di insorgenza di lesioni da pressione. Quale tra le seguenti scale si può utilizzare per valutare il rischio citato?

- a) Braden.
- b) V. A. S.
- c) Tinetti.
- d) Glasgow.

Caso 2

Il medico prescrive di somministrare Humatin® 250 mg 1cp. Il paziente presenta difficoltà nella deglutizione e l'infermiere decide di somministrare il farmaco sotto forma di sciroppo; 100ml contengono 2,5 gr di farmaco.

3) Quanti ml somministra?

- a) 10ml
- b) 4 ml
- c) 12ml
- d) 45 ml

4) Successivamente il pz migliora clinicamente e riesce a deglutire. La terapia impostata dal medico riporta Humatin® 250 mg mezza cp/die. Prima di somministrare la terapia l'infermiere deve:

- a) Valutare ed accertare la possibilità di spezzare o frantumare una compressa.
- b) Munirsi di tagliapastiglie.
- c) Somministrare la metà della compressa rimanente nella confezione.
- d) Preparare un bicchiere d'acqua per far deglutire la compressa.

Caso 3

Una paziente di 68 anni, con BMI 35, è candidata ad intervento di laparoscopia per fibromatosi uterina in anestesia generale. E' molto in ansia in previsione dell'intervento. La paziente è diabetica ben compensata ed ipercolesterolemica.

5) Quali sono, in questo caso, i fattori di rischio di nausea e vomito post-operatori?

- a) Intervento in anestesia generale, BMI 35, genere femminile.
- b) Età, BMI 35, ipercolesterolemia.
- c) Genere femminile, diabete ed ipercolesterolemia.
- d) Età, ansia preoperatoria.

6) Quale fra le seguenti pratiche assistenziali può favorire un percorso di recupero postoperatorio ottimale?

- a) Mobilizzazione attiva precoce.
- b) Dieta idrica per due giorni.
- c) Mantenimento di SNG e catetere vescicale fino alla dimissione.
- d) Somministrazione di antidolorifici con VAS > 7.

Caso 4

In un reparto di Medicina Interna si deve sostituire ad un paziente un Catetere Venoso Centrale (CVC), utilizzato anche per monitorare la Pressione Venosa Centrale (PVC). L'infermiere che ha in carico questo paziente deve predisporre il campo sterile e quindi adottare i comportamenti atti a garantire l'asepsi.

7) Quale fra i seguenti comportamenti non garantisce la sterilità del campo?

- a) Preparare il campo sterile con porte e finestre aperte per garantire il ricambio dell'aria.
- b) Preparare il campo sterile nell'ambiente in cui viene utilizzato.
- c) Assicursi che la superficie di lavoro sia igienizzata e piana prima dell'inizio dell'allestimento.
- d) Compiere movimenti lenti durante l'allestimento del materiale sterile.

8) Una PVC con valori inferiori alla norma indicano uno stato di:

- a) Ipovolemia.
- b) Insufficienza cardiaca destra.
- c) Aumento della pressione intratoracica.
- d) Ipervolemia.

Caso 5

Un infermiere si appresta a prendere servizio presso il reparto di Malattie Infettive, dove sono ricoverati i pazienti positivi a Covid-19. Prima di accedere in reparto deve indossare i DPI, a tutela della propria salute e sicurezza e come contrasto alla diffusione del virus.

9) L'infermiere in materia di sicurezza nel posto di lavoro ha il dovere di:

- a) Seguire il programma di formazione/addestramento e utilizzare i DPI conformemente a quanto appreso.
- b) Apportare modifiche ai DPI se non funzionanti.
- c) Utilizzare i DPI solo se presenti nell'unità operativa.
- d) Indossare i DPI anche se non conformi alle attività previste per il loro uso.

10) Durante la fase di svestizione, dopo l'assistenza al paziente covid-19 positivo, qual è il primo DPI fra i sottoelencati a dover esser rimosso?

- a) Camice.
- b) Calzari.
- c) Mascherina FFP2.
- d) Cuffia.